

Bilancio da un miliardo e 378 milioni

## Lo scudo di Lepore contro l'inflazione

Uno "scudo" contro l'inflazione e un vero "ammortizzatore" per i cittadini bolognesi. Così il sindaco Matteo Lepore definisce il bilancio di previsione 2023-2025, che verrà approvato entro il 31 dicembre in Consiglio comunale e che non seguirà la logica dei bonus «che sarebbero una tantum e non risolverebbero la questione se non per pochi», ma quella di tenere ferme le tariffe dei servizi e le

tasse. Una manovra da un miliardo e 378 milioni, che "incamera" l'inflazione e il caro bollette.

di Eleonora Capelli

● a pagina 5

IL BILANCIO DI PALAZZO D'ACCURSIO

# Caro bollette e lotta all'inflazione una manovra da più di un miliardo

Il sindaco promette  
"Il Comune sarà  
un ammortizzatore  
per i cittadini"

di Eleonora Capelli

Uno "scudo" contro l'inflazione e un vero "ammortizzatore" per i cittadini bolognesi. Così il sindaco Matteo Lepore definisce il bilancio di previsione 2023-2025, che verrà approvato entro il 31 dicembre in Consiglio comunale e che non seguirà la logica dei bonus «che sarebbero una tantum e non risolverebbero la questione se non per pochi», ma quella di tenere ferme le tariffe dei servizi e le tasse. Una manovra da un miliardo e 378 milioni, che "incamera" l'inflazione e il caro bollette, poi si riserva di "completare l'opera" con l'avanzo di bilancio. «L'inflazione è arrivata a numeri importanti, oltre il 13% – ha spiegato Lepore ieri – in questo contesto il nostro sforzo vale doppio». Per fare un esempio, il Comune stima che dovrà sborsare 9 milioni di euro in più per le materie prime che servono per il settore Scuola, ma ha dall'altra parte un risparmio di 7 milioni sul fronte dell'energia, in parte dovuti all'accensione ritardata del riscaldamento, che si è messo in moto solo dal 7 novembre

(2,5 milioni), in parte contando sulla nuova illuminazione pubblica a Led. Solo con l'estensione dei Led al centro storico, si sono risparmiati 3,5 milioni.

La previsione dei rincari, tra bollette e inflazione, per Lepore è di 40 milioni sul prossimo anno, ma il bilancio ne contempla circa la metà, basandosi «sulle previsioni oggi note sulla base di dati concreti». La manovra poggia su «risparmi ottenuti con uno studio molto preciso sul bilancio, ottimizzazione delle spese di energia e riscaldamento e da un'organizzata lotta all'evasione fiscale». Si tratta poi di un «bilancio dinamico», cioè che poi verrà aggiornato in corso d'opera con eventuali novità, come interventi statali perché il documento si basa su entrate proprie per l'82% delle fonti di finanziamento. I servizi relativi a istruzione, politiche sociali, cultura, turismo, giovani e sport coprono circa il 44% delle spese, segnando un aumento del 2% rispetto al 2022. Il fatto di non aumentare le tariffe, per l'amministrazione, non deve essere dato per scontato. «Tutti gli enti locali sono

in difficoltà – ha detto l'assessora al Bilancio Roberta Li Calzi – alcuni ci hanno già comunicato che aumenteranno le tariffe e i tributi. Noi no».

Una serie di investimenti d'altra parte vengono confermati, come ad esempio 222 milioni per il tram, nonostante tutte le perplessità avanzate dal sottosegretario ai trasporti, Galeazzo Bignami di Fratelli d'Italia. «Noi proseguiamo convinti sulle infrastrutture che servono alla città – ha detto il sindaco – e siamo certi che la leale collaborazione con il governo darà buoni frutti». Così è stato fino ad ora per il Passante, sbloccato da Salvini nonostante tutte le battaglie della destra locale. A proposito del miglioramento dei collegamenti a sud chiesto da Bignami, Lepore taglia corto: «Sarà il ministero a portare avanti la cosa, bisogna chiedere a loro».



Il consiglio  
Il sindaco  
Matteo Lepore  
in consiglio  
comunale